

***COSE DA FARE E
DA NON FARE***

1. SE VI RACCONTA QUALCOSA CHE GLI È CAPITATO

✓ Sì

Ascoltiamolo. Appassioniamoci al suo mondo, mostriamoci interessati a ciò che racconta. In gioco c'è la percezione che parlare con noi sia un piacere o meno. Non possiamo fallire quest'obiettivo.

× No

Interrompere e esprimere subito la nostra opinione. Anche se non siamo d'accordo con lui, non dobbiamo avere fretta di esporgli come la vediamo noi: bloccheremmo il racconto che ci sta facendo, chiedendoci di essere ascoltato. Mettiamo un freno alla voglia di attribuire etichette e dare giudizi di valore.

2. SE PRENDE UN BRUTTO VOTO A SCUOLA

✓ Sì

Pensiamo a quando è successo a noi, a come ci siamo sentiti. Lasciamo decantare la rabbia prima di dare consigli. Piuttosto, discutiamo con lui di come fare meglio la prossima volta.

× No

Non lanciamoci subito in una sonora ramanzina, lo aggrediremmo proprio nel momento di massimo stress.

3. SE PORTA UN AMICO A CASA

✓ Sì

Se siamo a casa, dimostriamoci accoglienti, ma discreti. Facciamo in modo che ci sia almeno un adulto o, se non è possibile, diamo regole ben precise su come comportarsi in nostra assenza.

× No

Non parliamo delle qualità e dei difetti di nostro figlio con l'amico, e soprattutto non cogliamo l'occasione per fare un'indagine su come si comporta fuori.

4. SE HA UNA REAZIONE AGGRESSIVA

✓ Sì

Rimoduliamo il tono della voce. Cerchiamo di restare calmi. Impariamo a non sentirci minacciati dalla rabbia dei nostri figli. Guardiamo la situazione dall'esterno

× No

Evitiamo di rispondere con la stessa aggressività Non facciamoci trascinare in un escalation di rabbia che può solo peggiorare le cose

5. SE CI ACCORGIAMO DI AVER SBAGLIATO

✓ Sì

Ammettiamo il nostro errore e rendiamoci disponibili a rimediare. I nostri figli impareranno una lezione importante: anche i grandi sanno chiedere scusa quando sbagliano.

× No

Non accampiamo scuse, e non sottolineiamo che anche nostro figlio ha sbagliato in passato.

6. SE CI CHIEDE DI COMPRARE QUALCOSA DI MOLTO COSTOSO

✓ Sì

Aiutiamolo a coltivare il valore dell'attesa. Se reputiamo che la sua richiesta possa essere soddisfatta, costruiamo con lui un percorso per arrivare a conquistare ciò che desidera. Coinvolgiamolo dandogli l'incarico di scegliere bene quello che vuole, trovare l'offerta migliore e andare a comprarla.

× No

Evitiamo il tutto e subito. Abituare i figli ad avere immediatamente quello che desiderano non fa bene.

7. SE TROVIAMO NELLE SUE CHAT MESSAGGI VOLGARI O PRESE IN GIRO

✓ Sì

Aiutiamolo a immaginare come si sentirebbe lui se si trovasse al posto della persona sbeffeggiata. Con calma e senza alzare la voce, invitiamolo a chiedersi, se nella vita reale, direbbe o farebbe mai quello che ha detto o fatto online. Invitiamolo a intervenire per invitare tutti a fare attenzione a parole e azioni online, soprattutto quando riguardano altre persone.

× No

La prima volta che succede evitiamo di fare scenate e di drammatizzare. Spesso i ragazzi fanno cose maldestre perchè nessuno ha mai dato loro istruzioni chiare e regole precise rispetto a cosa sia giusto fare e cosa no. Per insegnare ai giovani ad avere rispetto di sè e degli altri online dobbiamo farlo noi per primi. Se dobbiamo condividere qualcosa che li riguarda, chiediamogli sempre prima il permesso.

8. SE CI CHIEDE DI TRASCORRERE LA SERATA A CASA DI UN AMICO O DI ANDARE FUORI CON ALTRI COMPAGNI

✓ Sì

Verifichiamo con i genitori degli altri amici che cosa ne sanno loro, chi tra gli adulti sarà nei paraggi e se sono state fissate alcune regole. Fornite sempre indicazioni e aspettative chiare sul rispetto per l'altro sesso e sull'uso consapevole delle tecnologie in tutte le situazioni sociali.

× No

Inutile imporgli un divieto senza nemmeno aver verificato cosa ci sta chiedendo e come si è organizzato per questa uscita. Oppure, dirgli sì incondizionatamente senza prima aver fatto le opportune verifiche.

9. SE CI CHIEDE DI POTER INVITARE UN NUOVO AMICO A CASA IL SABATO SERA O PER TUTTO IL WEEKEND

✓ Sì

Dimostriamoci contenti e siamo positivi: è un indicatore che nostro figlio sta lavorando per costruire le proprie relazioni sociali e farsi nuovi amici. Chiediamogli come intende trascorrere il tempo, quali attività pensa di condividere con l'ospite. Dimostriamoci collaborativi, ma non invadenti, e lasciamogli spazi di autonomia e autogestione.

× No

Evitiamo di dirgli che siamo stanchi e molto impegnati, e che la sua richiesta sarebbe l'ennesima fonte di stress. E non facciamogli il terzo grado sul nuovo invitato: avremo tempo di conoscerlo meglio quando sarà a casa nostra e di osservare "che tipo è" mentre siamo a tavola tutti insieme.

10. SE CI CHIEDE DI FARE QUALCOSA NON ADATTO ALLA SUA ETÀ'

✓ Sì

Atteniamoci alle regole, mostrandogli che non le abbiamo inventate noi. Se un videogioco ha l'etichetta "PEGI 18", non è adeguato a un preadolescente, e non siamo noi a dirlo, ma il produttore stesso. Se un dodicenne vuole aprire un account social ricordiamogli che l'età minima richiesta è di tredici anni. Insomma, se una regola già esiste, sfruttiamola a nostro vantaggio, motivando così la scelta educativa che stiamo facendo.

× No

Niente prediche nè reazioni che lo facciano sentire sbagliato. Banditi giudizi su altri genitori che magari si sono dimostrati più permissivi: ognuno è fatto a modo suo e gestisce le regole educative secondo i propri criteri.